

IL GAZZETTINO.it



L'INTERVENTO

Testamento biologico, solo parole da parte del Pd di Udine

Mercoledì 12 Agosto 2009,

In questi mesi che precedono l'elezione dei segretari regionali e nazionali del Partito democratico il tema laicità è stato spesso al centro dei dibattiti pre-congressuali. Molti, candidati e no, riconoscono, a parole, la laicità come uno degli elementi fondamentali della nostra società, peccato che a fronte di tante (a volte perfino troppe) parole non seguano poi fatti.

Quello che sta accadendo a Udine in questi mesi è emblematico di questa situazione. A seguito di una petizione popolare al Comune presentata dall'Associazione Luca Coscioni per il Friuli Venezia Giulia e grazie alla disponibilità offerta dall'ordine dei Notai della provincia di Udine a fornire gratuitamente la loro consulenza vi è l'opportunità per tutti i cittadini della provincia di Udine di avere, ribadisco gratuitamente, un servizio pubblico per la raccolta e la conservazione delle dichiarazioni anticipate di fine vita più comunemente note come testamento biologico. Non si tratterebbe di una forzatura alla pessima, illiberale e clericale legge in discussione prossimamente alla Camera ma della semplice esplicitazione di una facoltà che già oggi hanno tutti i cittadini della Repubblica quella di lasciare e ufficializzare alla presenza di un notaio le proprie disposizioni, comprese quelle sui trattamenti medici, nel caso si venissero a trovare nella deprecabile condizione di non poter esprimere la propria volontà. La novità consisterebbe nella gratuità e nella accessibilità al servizio se questo, come richiesto dai sottoscrittori della petizione e dall'Ordine dei Notai, venisse svolto in uno spazio assegnato dal Comune durante i normali orari di ufficio. Nessuna rivoluzione copernicana quindi. Ebbene se tutto questo non è già una realtà è perché il Partito democratico, a differenza di tutti gli altri gruppi che compongono la giunta comunale, non ha dato ancora parere favorevole. La domanda che allora ci sentiamo di porre al segretario regionale, ad Agostino Maio capogruppo di maggioranza al Comune e ai candidati alla segreteria regionale è se dopo tante, un fiume, di parole sulla laicità possiamo aspettarci anche questo piccolo fatto concreto o se rimarranno solo le buone intenzioni che come si sa non costano niente e non si negano a nessuno.

Corrado Libra, Luca Osso

Valter Beltramini

Radicali iscritti al PD

Chiudi